

I Seminari

Quando	A chi	Cosa
dicembre 2015 – marzo 2016	- aziende strutturate per funzioni manageriali (dotate anche di figura specialista di security manager); - società di vigilanza che hanno contratti di servizio con le unità produttive aderenti al progetto	Gli argomenti di discussione e di proposta sono stati articolati in base al profilo specifico delle aziende coinvolte, indicando le modalità per una collaborazione attiva con le Forze dell'Ordine. Argomenti affrontati: la strutturazione dello spazio aperto ai clienti, e all'interno dei negozi, la manutenzione dei sistemi di videosorveglianza, la comunicazione efficace con le Forze dell'Ordine, ecc.
	rappresentanze sindacali del personale dipendente	La programmazione della sicurezza aziendale, da svolgersi in collegamento con i servizi della sicurezza pubblica, richiede la sensibilizzazione del personale e dunque il coinvolgimento anche delle rappresentanze sindacali
	piccole e medie aziende <i>"di prossimità"</i> , operanti nei quartieri, alcuni dei quali direttamente interessati dai percorsi giubilari.	Rappresentazione delle specifiche situazioni <i>"di strada"</i> e individuazione del metodo per fronteggiare al meglio le criticità per arrivare alla formazione di uno spazio 'sicuro' mediante un controllo sociale informale e continuativo.

Quando	A chi	Cosa
maggio – dicembre 2016	aziende strutturate per funzioni manageriali (Grande distribuzione):	Nelle unità produttive complesse è necessario: - dotarsi di un ben articolato Piano d'azione aziendale: - ciò richiede un vero e proprio salto qualitativo della gestione aziendale in tema di security-safety (vedi modelli UNI ENV 14382 – 2:2005) e della formazione del Security Manager (Norma UNI 10459/2015); Fattori indispensabili allo scopo sono: - sensibilizzazione e preparazione del personale all'insegna della cultura del servizio, dell'accoglienza e della comunicazione organizzativa; - conoscenza e personalizzazione del rapporto tra i responsabili dei sistemi aziendali e i responsabili «in loco» dei servizi di sicurezza pubblica - Svolgimento incontri programmati per la verifica e l'esame delle esperienze aziendali in corso e sviluppo di un dialogo collaborativo con i servizi di sicurezza pubblica.
	unità locali di impresa di proprietà e/o gestione di cittadini non italiani	Per tali attività imprenditoriali, alle consuete problematiche legate alla sicurezza per le attività economiche, si aggiungono anche altri fattori quali: - la padronanza della lingua, - la conoscenza delle procedure amministrative - l'informazione circa le finalità, la strutturazione e lo svolgimento dei servizi per la sicurezza pubblica sul territorio (al fine di agevolare il dialogo e il coinvolgimento delle varie e distinte comunità di riferimento maggiormente rappresentative dei soggetti imprenditoriali, è stato coinvolto un panel di Mediatori interculturali).

Attività imprenditoriali non italiane	
Programma seminari	
Il ruolo della Camera di Commercio nella difesa delle attività economiche dai danni subiti a causa della criminalità	
I servizi della Prefettura di Roma e l'attenzione specifica al sostegno alle imprese nei quartieri cittadini	
Le imprese condotte da non italiani: il loro contributo alla città di Roma e le loro specifiche esigenze di sicurezza	
Creare valore con la sicurezza: valori e modelli pratici della sicurezza partecipata e dedicata alle imprese, con particolare riferimento a quelle condotte da non italiani.	
Il ruolo della mediazione interculturale nel favorire la comprensione reciproca e l'incontro tra le parti sociali e istituzionali	
Le forme di dialogo e di collaborazione con i servizi istituzionali della sicurezza pubblica	
Descrizione di casi concreti e di modalità ottimali di gestione degli eventi criminosi	
Bilancio partecipato dell'esperienza e ipotesi di "quaderno d'impegni"	